
Torino
Villa Gualino
Tetto

Sabato 10.IX.2011
ore 21

Up (stairs): una notte sui tetti

Cotton Club

Up (stairs): una notte sui tetti

Proiezione del film *Cotton Club* di Francis Ford Coppola
Usa, 1984, 127'

Preceduta da

Rockin' in Rhythm

con gli allievi del corso di Big Band del Centro Jazz Torino
diretto da **Luca Begonia**

In collaborazione con

Franti – Nisi Masa Italia

Centro Jazz Torino



Per commentare e scambiare opinioni sugli spettacoli seguiteci in rete
[facebook.com/mitosettembremusica.official](https://www.facebook.com/mitosettembremusica.official)
twitter.com/MITOMUSICA
www.sistemamusica.it

Il film è la storia del famoso *Cotton Club*, locale di Harlem (New York) che negli anni Venti e Trenta fu il punto di riferimento per la storia del jazz. Qui si esibivano, infatti, alcuni tra i più famosi e importanti jazzisti dell'epoca, tra cui Duke Ellington, Louis Armstrong e Cab Calloway. La trama è costituita da una saga sull'America gangsteristica che racconta amori, passioni, numeri di grande jazz e le avventure amorose di un giovane suonatore di cornetta, Dixie Dwyer (interpretato da Richard Gere) che, in quegli anni, fu l'unico cornettista bianco a esibirsi sul palco del club tra musicisti esclusivamente neri.

Cotton Club è un "gangster movie" ricco, generoso ed energico; accuratissimo nella ricostruzione di luoghi e abbigliamento (costumi di Milena Canonero) e con una meravigliosa colonna musicale di Duke Ellington (con Richard Gere che non si fa doppiare alla cornetta).

Altri interpreti sono Bob Hoskins nei panni del proprietario del locale, il compianto Gregory Hines che interpreta un famoso ballerino di tip-tap e un giovanissimo Nicolas Cage nella parte del fratello del protagonista (Vince Dwyer). Il cantante Tom Waits interpreta un piccolo cameo nella parte di Irving Stark.



Rockin' in Rhythm

Raincheck (Billy Strayhorn)

Train Shuffle (Tom Harrell)

Impressions (John Coltrane)

Moten Swing (Benny Moten)

Fancy Nancy Do You Dancy (Dusko Gojkovic)

La formazione:

Enrico Alessio, Massimo Milan, Edoardo Peradotto,

Federico Primo, Renato Yon, Giuseppe Zurzolo, trombe

Marta Antolovich, Paolo Borghesio, Walter Spiandore, tromboni

Marco Alessi, Raffaele Celia, Gianpiero Ferrando,

Massimo Florio, Marco Valles, sassofoni

Marina Galliano, pianoforte

Roberto Tatoni, basso

Roberto Pelle, batteria

La Big Band è sempre stata una formazione considerata giustamente essenziale per l'evoluzione e il consolidamento del linguaggio del jazz. Al suo interno si sono potuti esprimere più compiutamente coloro (compositori e arrangiatori) che, contribuendo a realizzare uno straordinario punto di mediazione fra l'improvvisazione e la scrittura, hanno cercato di dare un'organizzazione più formale a una musica che normalmente nasce e si esprime nell'immediato. Grandi Big Band sono state quelle di Fletcher Henderson, Duke Ellington, Count Basie, Benny Goodman, Glenn Miller e tante altre fino a quelle di Buddy Rich, Thad Jones, Bob Mintzer.

A ulteriore conferma dell'importanza storica di questo tipo di compagnie, l'Associazione Culturale Centro Jazz Torino ha sempre attribuito al corso di Big Band un ruolo centrale all'interno delle proprie attività didattiche.

Il titolo del concerto è mutuato da una famosa composizione di Duke Ellington che richiama l'attenzione su due delle principali caratteristiche del jazz: il ritmo e la tensione propulsiva da esso derivante.

Gli altri autori proposti nel programma sono Billy Strayhorn, indimenticato e insostituibile collaboratore dello stesso Ellington, Tom Harrell, straordinario trombettista dotato anche di un'eccellente vena compositiva, John Coltrane, una delle figure più rivoluzionarie del jazz, Benny Moten, leggendario band leader, fondatore del Kansas City Jazz Style di cui Count Basie è diventato il più importante protagonista, e Dusko Gojkovic, fra i primi musicisti europei a conquistarsi indiscussa credibilità e fama negli Stati Uniti.

Il trombonista **Luca Begonia** (in realtà polistrumentista: suona infatti anche tromba, flicorno e pianoforte) ha all'attivo una carriera più che ventennale che lo ha condotto a esibirsi su un'infinità di palcoscenici nazionali e internazionali (New York, Las Vegas, Porto Rico, Melbourne, Parigi). Ha collaborato a concerti e incisioni con maestri come Ray Charles, Clark Terry, Lee Konitz, Bill Watrous, Carl Fontana, Jiggs Whigham, Slide Hampton, Conte Candoli, Joe Lovano, Bud Shank, Dee Dee Bridgewater, Terri Lynn Carrington, Gato Barbieri, e praticamente con tutti i più importanti jazzmen italiani.

Svolge anche un'intensa attività didattica a Torino e a Genova.



ENVIRONMENT
PARK

Parco Scientifico-Tecnologico per l'Ambiente



con la creazione e tutela
di foreste in Costa Rica
e la piantumazione lungo il Naviglio Grande
nel Comune di Milano.